

## INTRODUZIONE

La celebrazione del Corpo e Sangue del Signore è per ciascuno di noi un invito a rendere grazie a Dio Padre per il dono del suo Figlio, che si è donato totalmente a noi sulla croce, risorgendo a vita nuova. Ogni giorno il Signore Gesù si dona a noi con il suo Corpo ed il suo Sangue nei segni del pane e del vino.

Tradizionalmente, in questo giorno, la Chiesa raccomanda di portare il Santissimo Sacramento in processione per le vie delle città e dei paesi, quale segno vivo e vero della presenza di Gesù nel mondo.

La partecipazione a questa celebrazione ci impegni a diventare noi stessi “ostensori” di Cristo, portatori del suo amore, della sua capacità di donarsi fino in fondo, di farsi “pane e vino” per sfamare e dissetare il bisogno di Dio degli uomini.

### Oppure

Gesù manifesta il Padre attraverso la sua condizione umana, la fragilità del suo corpo concreto. La sua umanità è la carne, il cibo offerto per il nuovo esodo. Nell’incontro e nell’accoglienza di Gesù nella sua identità umana, si apre per tutti i popoli l’accesso alla libertà, alla vita, all’amore del Padre: “Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”.

Chi si nutre della realtà umana di Gesù, del suo corpo e del suo sangue, entra, attraverso Gesù, nell’intimità con il Padre. (Zanella)

## SALUTO

Nel nome del Padre, e del Figlio,  
e dello Spirito Santo.

*Amen.*

La grazia e la pace di Dio nostro Padre  
e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

*E con il tuo Spirito*

## ATTO PENITENZIALE

- Signore Gesù, tu sei cibo e bevanda di vita. Kyrie, eleison.
- Cristo Signore, tu sei il pane vivo disceso dal cielo. Christe, eleison.
- Signore Gesù, tu unisci le membra della Chiesa in un unico corpo. Kyrie, eleison.

Si canta l’inno del Gloria.

## COLLETTA

Signore Gesù Cristo,  
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia  
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,  
fa' che adoriamo con viva fede  
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,  
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.  
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre.

Oppure:

Signore del cielo e della terra,  
che ci raduni in festosa assemblea  
per celebrare il sacramento pasquale  
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,  
fa' che nella partecipazione  
all'unico pane e all'unico calice  
impariamo a condividere con i fratelli  
i beni della terra e quelli del cielo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

Dio fedele, che nutri il tuo popolo  
con amore di Padre,  
saziaci alla mensa della Parola  
e del Corpo e Sangue di Cristo,  
perché nella comunione con te e con i fratelli  
camminiamo verso il convito del tuo regno.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

#### **Dal libro del Deuteronomio**

Dt 8,2-3.14b-16a

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fama, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 147

### **Loda il Signore, Gerusalemme.**

Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

## SECONDA LETTURA

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

1Cor 10,16-17

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

## SEQUENZA

La sequenza è facoltativa e si può cantare o recitare anche nella forma breve, a cominciare dalla strofa: **Ecce panis.**

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia.**

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore.

Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. (Gv 6,51)

### **Alleluia.**

### Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

### PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, riuniti attorno alla mensa del Corpo e del Sangue di Cristo, rendiamo grazie a Dio per il dono dell'Eucaristia. Consapevoli che questo mistero d'amore desidera trasformare la nostra vita, rivolgiamo a Lui la nostra preghiera dicendo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

- Perché la partecipazione all'unico pane e all'unico calice faccia sentire ogni membro della Chiesa parte di un solo corpo. Ogni cristiano, nutrito di Te, divenga sempre più testimone della luce e dell'amore di Cristo nei luoghi della vita quotidiana. Preghiamo.
- Perché chi ha responsabilità politiche ed economiche sappia guardare alle povertà delle nostre società con gli occhi di Cristo. Ti preghiamo affinché si diffonda sempre più una cultura della solidarietà, capace di "farsi pane" per sfamare chi soffre la fame, l'ingiustizia e l'esclusione. Preghiamo.
- Per tutti coloro che vivono un tempo di prova, di solitudine, di smarrimento, e sperimentano l'aridità e il deserto. Ti preghiamo perché possano fare esperienza del Tuo amore e trovare nell'Eucaristia la manna quotidiana che dà forza al cammino e guarisce le ferite del cuore. Preghiamo.
- Per noi qui riuniti a celebrare il memoriale della Pasqua. Ti preghiamo perché, accostandoci al Pane vivo, cresca in noi il desiderio e la capacità di donarci senza riserve, per dissetare e sfamare il bisogno di pienezza di vita che scorgiamo nei fratelli. Preghiamo.

- Per i nostri cari che hanno lasciato questo mondo. Ti preghiamo di accoglierli nella festa del Cielo, in quel banchetto nel quale il Tuo Figlio ha promesso di servirci per sempre, prendendosi cura di ciascuno e donandoci la gioia che non ha fine. Preghiamo.

O Padre, che continui a nutrire il tuo popolo con il Pane della vita, ascolta la nostra preghiera. Concedici di essere non solo custodi, ma testimoni credibili del grande dono che ogni giorno riceviamo da Te. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore,  
i doni dell'unità e della pace,  
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.  
Per Cristo nostro Signore.

## DOPO LA COMUNIONE

### IN POESIA

Ho preso solo un piccolo pane bianco,  
che non ha sapore, che è silenzio,  
profondissimo silenzio.  
Un boccone così piccolo  
da non saziare neppure il più piccolo bambino.  
Eppure, per un istante almeno  
mi affaccio sull'abisso di ciò che accade:  
Dio è qui, mi abita, diventa mia vita,  
mio corpo, mio sangue  
e quel che appare incredibile  
è che Dio si accontenta di quel groviglio di paure che io sono,  
gli vado bene anche solo per questo inizio di comunione  
che si apre in me.  
Cerco di spremere parole, pensieri da dedicargli.  
Ma quanto poco riesco a dire,  
quanto poco riesco a tirar fuori dalle pieghe mute dell'anima.  
Allora finisco per dedicargli il silenzio,

come se dicessi: vedi, non ho nulla degno di un Dio e Tu dovresti lasciarmi,  
Tu che sei così grande,  
dovresti cercarti qualcun altro,  
qui troverai ben poco, dovresti andartene, con me vivrai giorni duri..  
Ma Lui non se ne è mai andato,  
Lui non mi ha mai lasciato.

### DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Signore,  
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,  
che ci hai fatto pregustare  
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.